



VGR 98



VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO NEGLI INSEDIAMENTI CIVILI ED INDUSTRIALI

Pisa, 6-8 Ottobre 1998

PRESENTAZIONE

Il rischio associato a rilasci di sostanze infiammabili o nocive, che possono dar luogo ad incidenti quali esplosioni o nubi tossiche, è valutato ormai da almeno venti anni utilizzando metodi applicabili alle diverse sorgenti di rischio, siano esse industriali, civili o proprie delle strutture di servizio.

L'esame della sorgente, l'identificazione della situazione che si genera accidentalmente e l'analisi delle conseguenze sui bersagli colpiti sono le attività che riassumono la valutazione del rischio propedeutica alla definizione di sistemi di prevenzione degli incidenti, da applicare alle sorgenti, e di attenuazione delle conseguenze, da applicare ai bersagli.

Una procedura simile si applica efficacemente quando le sorgenti sono di origine antropica, quali impianti industriali, depositi commerciali, insediamenti civili, trasporti, perché si presume di riuscire a conoscere ed a modificare liberamente le loro caratteristiche. Non è così quando le sorgenti del rischio sono naturali, come nel caso di terremoti, frane, alluvioni, eruzioni vulcaniche. In questi casi gli interventi sulle sorgenti sono problematici, così come è problematica la loro caratterizzazione.

Il convegno vuole essere un'occasione per riflettere sui risultati ottenibili dalle analisi. Vista la nuova Direttiva Comunitaria sulla valutazione e gestione dei rischi, estensibile ai più diversi settori civile e industriali (produzione, commercio, trasporti, ecc.), il convegno sarà anche momento di dibattito sulle future applicazioni e necessità di ricerca.

L'orientamento delle attività di ricerca del settore dell'analisi del rischio è un obiettivo che interessa particolarmente i due promotori dell'iniziativa: il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e l'Università di Pisa, che sono legati da una convenzione per la collaborazione in programmi tecnico scientifici sull'argomento.

I temi del Convegno sono di interesse per ricercatori e docenti universitari, analisti di rischio, addetti alla sicurezza, organi di controllo (USL, Agenzie Regionali e Nazionale Protezione Ambientale, Servizi di Prevenzione e Sicurezza dell'Industria, Uffici Ambiente di Comune, Provincia, Regione, Ufficio Protezione Civile delle Prefetture e delle Regioni, Comandi provinciali ed Ispettorati Regionali dei Vigili del Fuoco, ecc.).

